



anno 80 n.253 | lunedì 15 settembre 2003

euro 1,00

l'Unità + libro Giorni di Storia n. 9 "Ordine e terrore" € 4,10;  
l'Unità + libro "L'8 settembre dei partiti" € 4,10;  
l'Unità + libro Giorni di Storia n. 8 "Memoria e giustizia" € 4,00;  
l'Unità + libro "Allende" € 4,30;  
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Dalla cerimonia del Premio Campiello. Un sobbalzo quando il Premio speciale della giuria



Edoardo Sanguineti dichiara: «In questi giorni è stato sdoganato l'assassino di Matteotti, colui che ha fatto marcire in galera il più grande intellettuale italiano, Antonio Gramsci».

## L'Italia si ribella ai condoni di Tremonti

Sindaci, ambientalisti, Regioni, sindacati, Confindustria: no allo scempio per fare cassa. Anche il governo è diviso, ma il premier insiste e avverte i suoi: «Tagli in tutti i ministeri»

ROMA Non piace nemmeno alla Confindustria tanto che sul Sole 24ore si parla di «Abuso di sanatoria» (così viene titolato un corsivo sul condono edilizio). Ma l'idea berlusconiana per raccattare soldi, dopo aver sconquassato l'economia italiana sta cementando un fronte comune. Dopo l'appello lanciato da Bassolino sulle colonne de l'Unità si mobilitano amministratori pubblici, partiti, sindacati e associazioni. E il condono edilizio provoca crepe all'interno della maggioranza.

GERINA A PAGINA 2

### Angeletti

«Basta tagli e sacrifici o sarà scontro duro»

FACCINETTO A PAGINA 4



### CHI VIOLENTA IL PAESE

Vittorio Emiliani

Immoralmente, iniquo, inaccettabile. Il terzo condono edilizio in meno di vent'anni sta suscitando una vera e propria ribellione: dei Comuni anzitutto i quali dovrebbero portare sulle spalle il peso del risanamento (mentre il governo scappa coi soldi), ma anche di sindacati come Cisl e Uil, della stessa Confindustria, dei costruttori. Oltre naturalmente alle Associazioni ambientaliste, ai partiti dell'opposizione, agli urbanisti più prestigiosi e impegnati.

SEGUE A PAGINA 2

### Arafat

## «Possiamo ucciderlo»

Proposta choc del vice di Sharon



Umberto De Giovannangeli

«La sua uccisione è di certo una delle opzioni». Così il vice premier israeliano Ehud Olmert (Likud) spiega in un'intervista a radio Gerusalemme il significato della decisione del suo governo di «rimuoverlo» al momento oppor-

tuno il presidente palestinese Yasser Arafat. «Noi cerchiamo di eliminare tutti i capi del terrorismo, e Arafat è fra questi», puntualizza Olmert.

SEGUE A PAGINA 11

### Telekom Serbia

## UNO SCANDALO RISPEDITO AL MITTENTE

Stefano Passigli

La vicenda Telekom Serbia sta, ogni giorno di più, mostrando la sua vera natura: una manovra politica deliberatamente montata dalla maggioranza all'indomani della condanna di Previti con l'obiettivo di distogliere l'attenzione della pubblica opinione dalle vicende giudiziarie di Berlusconi e diffondere il dubbio che anche i leader del centrosinistra non siano immuni da colpe. Solo questo spiega perché, contro ogni evidenza, la questione venga mantenuta artatamente viva da un battage mediatico senza precedenti. L'assoluta mancanza di elementi a sostegno dei suddetti obiettivi ha però imposto alla maggioranza un progressivo cambiamento di strategia. L'inattendibilità di Igor Marini, più volte smentito da quanti aveva egli stesso indicato come possibili fonti di riscontro, e la mancanza di qualsiasi elemento probatorio oggettivo confermata dalle stesse carte svizzere, stavano infatti trasformandosi in un boomerang politico.

SEGUE A PAGINA 26

### Iraq

## LA NUOVA BATTAGLIA DI ALGERI

Robert Fisk

Al Pentagono hanno proiettato lo sconvolgente film di Gillo Pontecorvo sulla guerra combattuta nel 1965 dai francesi in Algeria. «La battaglia di Algeri» - così è intitolata la pellicola in bianco e nero - racconta le vicissitudini dei partigiani dell'Fnl e dei militari francesi dopo che il conflitto aveva perso ogni etica. Torture, assassinii, trappole esplosive, esecuzioni segrete. Il New York Times ha raccontato che nei volantini distribuiti agli alti papaveri del Pentagono si invitava ad assistere a questo splendido quanto doloroso film esordendo con le parole «Come vincere una battaglia contro il terrorismo e perdere la guerra delle idee...». Francamente, non vedo l'utilità di mostrare «La battaglia di Algeri» agli americani.

SEGUE A PAGINA 26

## Pisanu, un ministro perbene si adegua

All'improvviso attacca i giudici e definisce «aggredditi» i poliziotti di Bolzaneto

Gianni Cipriani

### NON PIÙ MINISTRO DEI DIRITTI CIVILI

Pasquale Cascella

È lo stesso ministro dell'Interno? «Io sono il ministro dei diritti civili, non un ministro di polizia», si autodefiniva Giuseppe (più comunemente detto Beppe) Pisanu nel giugno scorso, contrapponendo il rigore della legge alle «dispute da osteria» alimentate dal suo collega di governo Umberto Bossi con la pretesa di affrontare il risorgente fenomeno dell'immigrazione come problema di ordine pubblico, pena il dimissionamento. Ben detto, allora. Ma oggi che discetta di «maramaldi in toga»?

SEGUE A PAGINA 7

A PAGINA 7

### Scalfaro

Ricordata la strage di Meina: riconoscere i sintomi di regime

BRAMBILLA A PAGINA 8

### Svezia

## Sconfitta l'Europa di Anna Lindh

Nel referendum prevalgono i No

Sergio Sergi

Ma l'Europa è quella di Anna Lindh. È l'euro di Anna Lindh. Ma l'euro, nel giorno della vittoria, sempre annunciata, dei «no» al referendum svedese, escono mortificate nello spirito. Il voto, espresso con dolore misto ad una forte dose di incertezza, è stato anche un'esemplare manifestazione di responsabilità. Non ci possono essere dubbi. L'agguato mortale alla



signora ministro, che faceva la spesa in un grande magazzino senza l'ostentazione del suo status, ha scosso e convinto molti riluttanti a schierarsi, persino a cambiare la propria intenzione di voto. Eppure non è bastato.

SEGUE A PAGINA 9

RIGHI A PAGINA 9

Formula uno: vince Schumacher

## LA FERRARI È RINATA A MONZA

Lodovico Basalù

Probabilmente la patente a punti non è mai stata oggetto di discussione tra i vertici della Fia e nemmeno a cena tra Ecclestone e Mosley. Ma forse ieri nessun Autovox in dotazione alle forze dell'ordine sarebbe stato in grado di rilevare i 368,8 km/h di velocità massima fatti registrare dal Re ritrovato della Ferrari F2003 GA, Michael Schumacher. Che ora nella sua immensa bacheca colloca anche la media oraria più elevata della storia di una gara di F1, pari a 247,585 km/h. La risposta di Maranello è dunque arrivata nel Gp più famoso e carico di passione, quello dove la rossa «doveva» vincere, come ha fatto, davanti al panzer anglotedesco Bmw-Williams.

SEGUE A PAGINA 17



UNA ROSA PER UN DIRETTORE SENZA PIÙ GIORNALE PER ME

Sotterranei della Piazza Vecchia di Scanno (L'Aquila) Domenica 14 Settembre 2003, ore 3,25 del mattino (Meno 224 giorni, 3 ore, 35 minuti alla caduta del Governo Berlusconi)

Sono sotto la Piazza Vecchia di Scanno con una rosa in pugno. È molto scu-

ro, in fondo al pozzo, ma il mio piccolo fiore rosso accende il buio. Sono arrivato a mezzanotte e all'alba me ne andrò. Lascero la mia rosa a contrastare il nero. A volte, dove non arrivano gli uomini, osano i fiori.

SEGUE A PAGINA 17

www.stabilo.com

Zoe Dine, 22 anni - Fotografa

Hot stuff

STABILO swing cool. design da brivido

## il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it